



# ORE12

mercoledì 19 gennaio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 11 - € 0,50 - [www.ore12.net](http://www.ore12.net)

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

È uscito dalla pandemia da Covid con il record storico  
delle esportazioni (52 miliardi di euro nel 2021)

# Agroalimentare da record

L'agroalimentare italiano è uscito dalla crisi generata dalla pandemia Covid più forte di prima con il record storico nelle esportazioni che fanno registrare un balzo dell'11% per un valore vicino ai 52 miliardi per l'intero 2021, il massimo di sempre.

E' quanto emerge dalla proiezione della Coldiretti sulla base dei nuovi dati Istat relativi al commercio estero nei primi un-

dici mesi dell'anno che evidenziano l'impatto positivo sulle vendite all'estero della vittorie sportive e musicali che hanno dato prestigio all'immagine del Made in Italy. Per l'alimentare si tratta di un successo ottenuto - sottolinea la Coldiretti - dalla ricerca di gratificazione a tavola nonostante le difficoltà degli scambi commerciali e i lockdown della ristorazione che hanno pe-



santemente colpito in tutti i continenti.

L'emergenza sanitaria Covid - precisa la Coldiretti - ha provocato anche una svolta salutista nei consumatori a livello globale che hanno privilegiato la scelta nel carrello di prodotti alleati del benessere come quelli della Dieta mediterranea.

*Nostro Servizio all'interno*

## La classifica stilata dall'Unione Nazionale Consumatori *La Valle d'Aosta è la regione più cara d'Italia*

In quali regioni italiane il costo della vita è più alto? Sono stati resi noti oggi i dati dell'inflazione delle regioni e dei capoluoghi di regione e comuni con più di 150 mila abitanti. In base a questi dati, l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la classifica delle città e delle regioni più care d'Italia. La classifica dei capoluoghi e delle città con più di 150 mila abitanti più care vede in testa Bolzano, dove in media il costo della vita è aumentato di 1272 euro, ma che schizza a 1795 euro per una famiglia di 4 componenti. Al secondo posto Genova, dove il rialzo dei prezzi ha determinato un incremento di spesa pari a 1116 euro per una famiglia media, segue Aosta, dove il +4,2% genera una spesa supplementare pari a 1068 annui. Per quanto riguarda Catania e Trieste, che hanno l'inflazione record, +5%, si tratta di un aumento medio pari, rispettivamente, a 1058 e 1185 euro. La città più virtuosa è Campobasso, seguita da Napoli, con una spesa aggiuntiva per una famiglia

tipo pari, nell'ordine, a "solo" 698 e 810 euro su base annua. A cosa sono dovuti gli aumenti dei prezzi? Lo spiega Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori: "Rialzi catastrofici. Un salasso dovuto al decollo dei prezzi di luce, gas e carburanti, senza i quali l'inflazione media annua sarebbe solo allo 0,7% invece che all'1,9% e quella tendenziale sarebbe all'1,6% invece che al 3,9%, quasi 2 volte e mezza in più. Rincarare che stanno dissanguando gli italiani con effetti nefasti sui consumi". In testa alla classifica delle regioni più care, con un'inflazione annua a +4,2%, c'è la Valle d'Aosta che registra a famiglia un aggravio medio pari a 1068 euro su base annua, 1764 euro per una famiglia di 4 persone. Al secondo posto la Liguria, dove la crescita dei prezzi del 4,5% implica un'impennata del costo della vita pari, rispettivamente, a 1009 e 1665 euro, terzo il Trentino, +4%, con un rincaro annuo di 1084 e 1553 euro.

## Traffico d'influenze, Beppe Grillo indagato

*Il Fondatore del Movimento 5 Stelle finisce sotto i riflettori del Tribunale di Milano per una serie di contratti con la Compagnia marittima Moby*

Beppe Grillo, fondatore del Movimento Cinque Stelle, è indagato dalla procura di Milano per traffico di influenze illecite per una serie di contratti pubblicitari sottoscritti nel 2018-2019 dalla compagnia marittima Moby dell'armatore Vincenzo Onorato. Anche l'armatore è indagato per lo stesso reato. Al centro delle verifiche del dipartimento specializzato in reati contro la pubblica amministrazione ci sono proprio i finanziamenti erogati da Moby alla società Beppe Grillo Srl. Nell'inchiesta compare anche il nome della Casaleggio Associati ma il figlio del secondo fondatore del M5s non risulta tra gli indagati. L'accordo con la compagnia di navigazione, che attualmente si trova in concordato preventivo, con la Beppegrillo.it nel 2018-2019 prevedeva un compenso di 120mila euro l'anno, per due anni, per uno spot al mese e l'inserimento di messaggi pubblicitari, contenuti redazionali e interviste a favore della Moby da pubblicare sul sito e sui social. Secondo una relazione tecnica redatta dalla stessa Moby, si sottolinea come per il contratto - efficace dall'1 marzo 2018 all'1 marzo 2020 - "ve-



niva versato l'importo complessivo di 200mila euro". Contratti pubblicitari fra la Beppe Grillo srl e la Moby, ma non solo. Secondo la Procura di Milano, la compagnia di navigazione aveva sottoscritto un contratto anche con la Casaleggio Associati srl, che prevedeva il pagamento di 600mila euro all'annocome corrispettivo per la stesura di un piano strategico e per l'attuazione di strategie per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e gli stakeholders alla tematica della limitazione dei benefici fiscali alle sole navi che imbarcano personale italiano e comunitario.

# C'è il dopo Sassoli con Roberta Metsola: "Onorerò David"

La candidata del Ppe, la maltese Roberta Metsola, è stata eletta presidente del Parlamento europeo, succedendo a David Sassoli. Metsola ha ottenuto 458 voti a favore. Il numero di votanti è stato 690, le schede bianche e nulle sono state 74, i voti espressi sono stati 617. Eletta il giorno del suo compleanno, è il più giovane presidente Ue. "Onorerò David Sassoli come presidente battendomi sempre per l'Europa. Lui era un combattente per l'Europa. Credeva nel



potere dell'Europa. Grazie David. Voglio che le persone recuperino un senso di fede ed entusiasmo nei confronti del nostro progetto. Credo in uno spazio condiviso più giusto, equo e solidale". Sono state queste le prime parole della neopresidente nell'Assemblea del Parlamento europeo. "La disinformazione nel periodo pandemico ha alimentato isolazionismo, e nazionalismo, queste sono false illusioni, l'Europa è l'esatto opposto di questo", ha aggiunto.

## La grande corsa ai numeri per conquistare il Colle

Nel centrodestra è l'ora dei calcoli, delle mosse per non trovarsi come il re dello scacco matto, sotto attacco e impossibilitato a muoversi. Mentre il Cavaliere alimenta la leggenda dell'ennesimo scouting, Matteo Salvini si va convincendo che in realtà non avrà i voti per puntare al Colle. "Gliene mancano più di 100. Come fa?", ha confidato il leader della Lega a parlamentari amici, interpellati dalla Dire. Salvini ha anche confessato il proprio stupore alla notizia della visita di Gianni Letta a Palazzo Chigi, per incontrare Antonio Fucicello, capo di gabinetto di Mario Draghi. A quanto risulta alla Dire, il leghista si sarebbe convinto del fatto che Berlusconi, lungi dal riuscire a spuntarla per sé, possa mettere i suoi voti a disposizione dell'elezione di Mario Draghi. Il sospetto tra i leghisti è che venerdì scorso Letta abbia voluto rassicurare Draghi proprio su questo punto: "Silvio fa un tentativo, ma se non ce la fa, converge sul tuo nome". Sulla scorta di questi ragionamenti il leader leghista si è convinto che oggi bisognasse muovere il quadro, ben prima cioè della scadenza di giovedì-venerdì prossimo, quando è fissato il nuovo vertice di centro-destra e Berlusconi avrebbe dovuto squadrare i conti che gli assicurano l'ascesa al Colle. Così Salvini oggi pomeriggio ha con-



vocato la stampa e ha dettato il suo ultimatum: "Aspettiamo Berlusconi fino alla prima votazione". Non oltre. Lo scenario che inquieta la Lega prevede che il Cavaliere dal 24 gennaio si faccia votare alle prime tre votazioni - quando per essere eletti servono 672 voti - che prenda atto di non avere i consensi necessari (e prevedibilmente neppure i 505 che gli servirebbero dalla quarta votazione in poi) e che cerchi quindi di orientare i voti personali su Draghi, che è ancora il candidato più forte, visto che già oggi può vantare 503 voti (quelli del centrosinistra, di Italia Viva e Coraggio Italia) ed è dunque a un passo da quota 505. Berlusconi, cioè, si intesterebbe l'elezione di Draghi col minimo sforzo. Salvini ha dato ascolto ai consigli di Denis Verdini, autore di una lettera in-

dirizzata a Confalonieri e Dell'Utri, ma che è una sorta di vademecum per il segretario della Lega, compagno della figlia. "Bisogna togliere il pallino dalle mani di Berlusconi", è il mantra che traspare dalle parole di Verdini. Detto fatto, Salvini ha lanciato l'ultimatum. Ed ha ricominciato a tessere la propria tela, consultando anche l'emissario dei Cinque Stelle filo-Lega Riccardo Fraccaro. I due si sono visti a due passi dal Senato, prima che Salvini parlasse con la stampa. In Parlamento fonti di partito riferiscono di continui contatti tra i due Matteo. Renzi in un'intervista è tornato ad indicare per il Colle Draghi o una personalità che goda di ampio consenso. In molti sono convinti che la carta coperta di Salvini sia Pierferdinando Casini.

## Sassoli. Il ricordo di Letta a Bruxelles: "Faro di speranza per la difesa dei valori"

L'Europa è il "filo conduttore" delle battaglie di David Sassoli, una Europa che è "unione di valori". Lo ha detto il segretario del Pd Enrico Letta, nell'orazione funebre per David Sassoli al Parlamento europeo a Strasburgo. "Ecco perché - ha aggiunto - dobbiamo essere fermi contro ogni tentazione autoritaria, contro i tentativi di mettere a tacere la stampa, a mettere a repentaglio l'indipendenza del sistema giudiziario, e contro la discriminazione delle minoranze. In qualità di Presidente di questo Parlamento, David ha sostenuto con forza i valori che ci stanno a cuore, perché - come diceva - "Democrazia, libertà e Stato di diritto non sono mai oggetto di negoziazione". E la sua lotta è stata "un faro di speranza", speranza che era "il segno" della sua leadership. "Una delle lezioni di David - per Letta - è stata che la speranza non è la certezza della vittoria, ma è una consa-



pevolezza che gli sforzi per il bene comune non sono mai vani, perché lasceranno dentro un seme positivo società. E ogni seme richiede cure, richiede tempo. Quindi, abbiamo un dovere: vivere pienamente, senza sprecare neanche un momento, proprio come hai fatto tu, David". "Hai lasciato - è stata la conclusione del segretario Dem - un segno indelebile nella storia europea e nella nostra vite. Porteremo avanti il tuo lavoro, le tue lotte continueranno ad essere le nostre. Non ti dimenticheremo mai".

## Quirinale, Tajani: "Necessario trovare la soluzione al diritto di voto per tutti i grandi elettori"

"Bisogna trovare assolutamente una soluzione" in merito al diritto di voto per tutti i grandi elettori che sceglieranno il nuovo Capo di Stato, compresi tutti quelli che sono positivi al Covid-19 o in quarantena. E' quanto ha detto, ai microfoni del programma di Radio24 "Mattino 24", il Coordinatore Nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani. "C'è un diritto costituzionale che va rispettato, non si tratta di uscire per andare a fare la spesa ma di eleggere il presidente della Repubblica, quindi va trovata una soluzione. Tecnicamente, non credo ci siano i tempi per un voto telematico a distanza ma si possono trovare altre soluzioni: far votare nelle prefetture o trovare una sala riservata per chi è in quarantena. Una



soluzione si può trovare e si deve trovare", ha aggiunto. In merito alle ultime dichiarazioni del Presidente della Camera Fico, ha detto: "Il presidente della Camera svolge un ruolo importante ma non è lui il padrone assoluto, ci sono regole e regolamenti. Vedremo, ci saranno delle riunioni e i capigruppo troveranno le giuste soluzioni".

Politica

# Quirinale, Calenda: "Candidatura di Berlusconi è un elefante in mezzo alla stanza, blocca il confronto"

Il fatto che il centrodestra candidi Silvio Berlusconi al Quirinale "è un elefante in mezzo alla stanza", che pone un blocco al confronto tra i partiti sia per quanto riguarda l'elezione del nuovo Capo dello Stato, sia per un patto di legislatura. Così, a Rai News 24, il leader di Azione, Carlo Calenda. Per Calenda, Berlusconi non ha i numeri necessari per essere eletto come successore di Mattarella: "Ma la stessa candidatura di Berlusconi porta una serie di problemi significativi perché non fa decollare un dialogo che a nostro avviso deve riguardare la possibilità di fare un patto di legislatura con Draghi presidente del Consiglio, per evitare quello che abbiamo visto nell'ultimo mese e mezzo: e cioè forze politiche che dicono una cosa in



Consiglio dei ministri e poi la disconoscono", dice. "Questo passaggio, cioè discutere prima del governo e poi del Presidente della Repubblica è complicato dal fatto che c'è una candidatura di Berlusconi. Mi fa molto piacere che sia Letta che Renzi abbiano detto la stessa cosa, che ci sia bisogno di un patto di legislatura, ma io penso che ora il tempo è

quasi esaurito e occorrerebbe sedersi insieme rapidissimamente. Anche Salvini aveva detto 'chiamerò tutti i leader dopo la Finanziaria' ma non è successo nulla, e questo accade anche perché sappiamo che c'è un elefante in mezzo alla stanza che è la candidatura di Silvio Berlusconi", dice ancora Calenda. "Non do un giudizio sulla persona, io non ho mai votato Berlusconi, sicuramente è una persona di grande coraggio e capacità, ma è del tutto evidente che è una figura del tutto inappropriata per rappresentare tutta l'Italia. Dunque, bisognerebbe sedersi e discutere della prosecuzione del governo ma bisognerebbe togliere questo elefante dalla stanza e io non credo che Salvini e Meloni abbiano oggi la forza di farlo", aggiunge.



## Bonaccini (Pd) affonda Berlusconi

"Prima di togliere dal tavolo Mario Draghi come qualcuno fa ci penserei tre volte". L'altolà è di Stefano Bonaccini, che ribadisce le parole pronunciate sabato mattina in direzione Pd: in caso di stallo sul nuovo capo dello Stato occorrerà trovare una intesa tra i leader politici in quella direzione. Bonaccini, ospite oggi di Agorà su Raitre, spiega che da presidente della Regione sarebbe "solo contento" di una conferma di Draghi a Palazzo Chigi. "Ma se su una figura come quella- prosegue il governatore- le forze politiche trovassero un accordo io penso che sarebbe un ottimo presidente della Repubblica". Bonaccini auspica poi sulla scia di Enrico Letta un "patto di legislatura" tra i leader di partito per evitare il voto anticipato "indipendentemente da chi sarà presidente della Repubblica". Per quanto riguarda Silvio Berlusconi secondo Bonaccini non ha chance: anzi se quella candidatura va avanti "è un segno di debolezza della destra".

## Caro bollette, Salvini: stangata per famiglie supera i 30mld, intervenire subito

"È necessario intervenire subito perché la stangata per famiglie e imprese supera i 30 miliardi di euro. Per il futuro, l'Italia deve riflettere sul nucleare pulito come suggerisce anche l'Europa. Siamo sicuri che Draghi e Cingolani siano d'accordo con noi, senza no ideologici". Così, in una nota, il leader della Lega, Matteo Salvini, che riferisce di essere "costantemente in contatto con Palazzo Chigi, governo, società del settore e attività: la Lega insiste per uno scostamento di bilancio urgente, così da fronteggiare i rincari". Nella giornata di ieri, Salvini, con in mano alcune bollette, aveva segnalato gli aumenti riscontrati da alcune aziende



produttrici di ceramiche dell'Emilia Romagna: "Troppe attività hanno subito danni per la crisi Covid con tutte le sue conseguenze, ora il caro energia rischia di essere il colpo di grazia", conclude.

## Bianchi: "Pensiamo a protocolli più semplici per la scuola"

Sulla semplificazione delle regole per le quarantene "stiamo ascoltando davvero tutti e stiamo trovando il modo per permettere a tutti di gestire una situazione che però come vediamo è gestibile e sotto controllo, quindi con grande serenità d'animo come sempre lavoriamo con tutti, ma soprattutto per tutti i nostri bambini". Lo afferma, a margine di un convegno a Firenze, il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, in merito alle richieste che arrivano da più parti di rendere più agevole la gestione dei protocolli Covid e scongiurare il ritorno alla Dad specie per la scuola primaria. "Stiamo ascoltando tutti i dirigenti, i sindaci - aggiunge

- stiamo lavorando proprio per dare questo, per fare in modo che sia progressivamente sempre migliore e sempre più semplice per tutti". Il ministro commenta anche le parole di Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, su un ritorno in Dad di più del 50% delle classi a causa dei contagi. "Ancora una volta il presidente dell'Anp dà dei dati. Noi li stiamo elaborando, li daremo quanto prima e saranno i dati ufficiali. Quindi grandissimo rispetto per tutti coloro che fanno delle stime, però i dati li daremo noi quanto prima. Domani sarò in commissione alla Camera, quindi sicuramente ci saranno i dati ufficiali".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Quirinale, Bettini: “Fondamentale il rapporto tra Pd e Movimento 5 Stelle

“Ho sempre creduto e credo soprattutto che nelle prossime ore il rapporto tra il Movimento 5Stelle e il Pd sia fondamentale per ricercare la soluzione più autorevole e unitaria circa la Presidenza della Repubblica. Nella sintesi del mio pensiero, riportata oggi dal Corriere della Sera, c'è il rischio di un fraintendimento. Lo voglio chiarire nel modo più netto. Ritengo il lavoro che sta svolgendo Giuseppe Conte prezioso per il suo movimento e per la stabilità della democrazia italiana. Stimolo Conte umanamente e politicamente“. Così Goffredo Bettini, dirigente nazionale del Pd, in una intervista al giornale online Tpi.it (diretto da Giulio Gambino), precisa il suo pensiero circa alcune dichiarazioni sul Movimento 5stelle e il suo leader Giuseppe Conte che sono state riportate stamane da un quotidiano. “Credo, e l'ho sempre ribadito con una schiettezza che spesso mi ha fatto pagare qualche prezzo – aggiunge – che il governo da lui presieduto in alleanza con il Pd abbia fatto un gran bene all'Italia e l'ho difeso fino all'ultimo. E credo anche che il suo impegno come leader dei 5 Stelle è solo all'inizio e sta

dando i suoi frutti. Il suo è un lavoro oggettivamente difficile, per la natura stessa del movimento che dirige, per l'impegno di responsabilità che ha dovuto assumere a sostegno del governo Draghi, per la sovranità limitata che tutti i partiti hanno dovuto esercitare nella fase di emergenza. Penso che i risultati di Conte si vedranno meglio con il passare del tempo“. “Berlusconi, dato oggettivo, è profondamente divisivo. E a lungo lo è stato anche in Europa. Quindi è l'esatto contrario di ciò che ci si aspetta da un Presidente della Repubblica. Purtroppo, Meloni e Salvini non hanno il coraggio di dirglielo esplicitamente. Si sono limitati a chiedergli i numeri di cui dispone, ma — in questo modo — si sono incartati. Berlusconi non dirà mai: 505 voti non ce l'ho. Continuerà invece a cercarne. Bloccando così il centrodestra fino alla terza votazione. Su Berlusconi non faccio spallucce. Dobbiamo vigilare. Perché la rappresentanza parlamentare è incerta, a decine, in tutti i partiti, sanno che non verranno rieletti, c'è un ingovernabile e gigantesco gruppo Misto. Il rischio che racimoli un po' di voti, insomma,



c'è. La pratica Berlusconi va espletata con cura”, aveva detto Bettini al Corriere. Poi aveva aggiunto, “ci sono due strade possibili. La prima: la politica prende atto che l'emergenza non è affatto finita né sul piano sanitario, né sulla messa a punto del Pnrr. Quindi ha uno scatto, va da Draghi e gli propone un patto di un anno: sarai più solido, non facciamo più i capricci dell'ultimo mese e, in Parlamento, variamo una nuova legge elettorale di stampo proporzionale. Occorre individuare una figura di alto profilo capace di guidare la transizione del Paese dall'uscita dell'emergenza alla ricostru-

zione di un sistema politico più equilibrato. A questa operazione dovrebbe collaborare soprattutto Salvini. Ha un interesse preciso. Nei consensi lui scende, la Meloni sale, Berlusconi s'è ripreso la scena: ha l'occasione di diventare il vero kingmaker. La seconda è obbligata. O chiediamo a Mattarella di accettare un altro mandato. Oppure verifichiamo la disponibilità che Draghi ha lasciato intuire“. “Casellati? Vedo altre donne di grande qualità dice ancora-. Amato? Perché no? Autorevole, di grosso prestigio internazionale, ma con rischio concreto, da verificare, di ostilità dei 5 Stelle. Conte è in un momento di notevole difficoltà. Uomo leale, che apprezzo: ma più leader di governo, che capo di un partito. Casini? Sarebbe all'altezza, come altri. Gianni Letta? È un servitore prima delle istituzioni, poi della sua parte politica. Ma candidarsi non è nel suo orizzonte. Franceschini? Dario è una delle persone che stimo di più. Stavolta pochi nomi della società civile, anche se ci sarebbe Andrea Riccardi, enorme spessore umano, riconosciuto pure all'estero“. Dire

## Commercio estero: record storico alimentare a 52 mld

In testa alla classifica delle esportazioni agroalimentari nazionali - continua la Coldiretti - c'è il vino che quest'anno si avvia a sfondare il muro dei 7 miliardi di euro in valore con un vero boom per gli spumanti italiani che fanno registrare una esplosione delle richieste dall'estero con un aumento addirittura del 29% in valore. Tra i principali clienti del tricolore a tavola ci sono gli Stati Uniti che si collocano al secondo posto con un incremento del 15% ma positivo l'andamento anche in Germania che si classifica al primo posto tra i Paesi importatori di italian food con un incremento del 7%, e in Francia

(+7%) che è stabile al terzo posto mentre al quarto c'è la Gran Bretagna dove però le vendite arretrano dell'1% a causa delle difficoltà legate alla Brexit, tra le procedure doganali e l'aumento dei costi di trasporto dovuti a ritardi e maggiori controlli. Fra gli altri mercati - evidenzia la Coldiretti - si segnala la crescita del 15% in quello russo e del 31% su quello cinese. Alla base del successo del Made in Italy c'è un'agricoltura che è diventata la più green d'Europa con - evidenzia la Coldiretti - la leadership Ue nel biologico con 80mila operatori, il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute

(316), 526 vini Dop/Igp e 5.333 prodotti alimentari tradizionali e con Campagna Amica la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori. Il Belpaese - continua la Coldiretti - è il primo produttore Ue di riso, grano duro e vino e di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea come pomodori, melanzane, carciofi, cicoria fresca, indivie, sedano e finocchi. E anche per quanto riguarda la frutta primeggia in molte produzioni importanti: dalle mele e pere fresche, dalle ciliegie alle uve da tavola, dai kiwi alle nocciole fino alle castagne. “Per sostenere il trend di crescita del-

l'enogastronomia Made in Italy serve ora agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo” sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del PNRR per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export”.



CENTRO STAMPA  
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

## Eurogruppo, Gentiloni: "Discuteremo su come rendere il supporto più selettivo per le nostre economie"

L'Eurogruppo in programma oggi "sarà l'occasione per discutere tre cose: la qualità della nostra risposta politica, la risposta economica alla crisi, anche rispetto a quella dei nostri grandi attori economici, e su questo ascolteremo il capo economista dell'Ocse. Poi discuteremo delle politiche per i prossimi mesi. Su come rendere il



supporto più selettivo per le nostre economie, su come eliminare gradualmente alcune delle ampie misure di sostegno e come evitare che queste siano abbandonate troppo presto".

E' quanto ha detto il Commissario Europeo agli Affari Economici, Paolo Gentiloni, arrivando all'Eurogruppo a Bruxelles.

## Aie: nel 2021 editoria in crescita 15,5% a valore e del 18,8% come numero di copie

Nel 2021 l'editoria di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione) è cresciuta del 15,5% a valore di prezzo di copertina e del 18,8% come numero di copie rispetto al 2020. Complessivamente sono stati venduti 115,6 milioni di libri per un valore a prezzo di copertina di 1.701 milioni di euro. Sono i dati principali dell'analisi di mercato realizzata dall'Ufficio studi Aie in collaborazione con NielsenIq e che nella sua versione estesa, con un focus



sui canali di distribuzione, verrà presentata dal presidente di Aie Ricardo Franco Levi il prossimo 28 gennaio in occasione della giornata conclu-

siva del XXXIX Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri che quest'anno si terrà online.

## Asili nido aziendali, c'è l'accordo tra Fincantieri e Sindacati



Nei cantieri e nelle sedi di Fincantieri saranno aperti degli asili nido: l'intesa è stata firmata oggi al Ministero delle Pari opportunità e della famiglia alla presenza della Ministra Elena Bonetti, dell'ad di Fincantieri Giuseppe Bono e dei Segretari generali di Fim, Fiom e Uilm Roberto Benaglia, Francesca Re David, Rocco Palombella. L'accordo è arrivato nell'ambito del negoziato per il rinnovo del contratto di secondo livello del gruppo Fincantieri, il più grande gruppo cantieristico navale italiano e leader mondiale. Lo hanno reso noto il segretario generale Fim Cisl Roberto Benaglia e il segretario nazionale Fim Cisl Massimiliano Nobis, che spiegano: "Si tratta di un risultato importante della contrattazione che dà una risposta concreta alle famiglie delle lavoratrici e lavoratori del Gruppo, un importante segnale di come con la contrattazione si possono dare risposte concrete all'emergenza demografica del nostro Paese con politiche contrattuali concrete di sostegno alle famiglie. L'intesa raggiunta mette a disposizione dei lavoratori un'importante soluzione concreta alla genitorialità con asili presso le sedi aziendali. Un servizio importante che permetterà di conciliare al meglio i tempi vita lavoro delle persone".

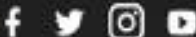
L'accordo prevede "a partire dalle sedi di Trieste, Monfalcone e Porto Marghera, per poi arrivare a tutti gli altri siti del Gruppo, la costituzione a partire da quest'anno di servizi di asilo nido presso le sedi aziendali o, dove la domanda fosse superiore di convenzioni, con le strutture presenti nel territorio. Si tratta per noi della Fim Cisl, di un primo importantissimo risultato di

questa stagione contrattuale che coglie i nuovi bisogni delle persone che lavorano e risponde in maniera indiretta anche alla necessità di politiche e servizi per la natalità di cui l'Italia ha un gran bisogno". Per la Fim "in un Paese come il nostro, afflitto da un inverno demografico e da una crisi della natalità e servizi ai bambini e neonati, abbiamo il bisogno e la necessità di valorizzare e moltiplicare questi risultati contrattuali che riorientano la contrattazione per sostenere i bisogni concreti delle persone".

Per i metalmeccanici della Cisl "si tratta di un primo risultato di qualità in un grande Gruppo, dove abbiamo buone relazioni industriali partecipative, che apre una stagione contrattuale che dovrà generale altre importanti innovazioni". Concludono i sindacalisti: "Siamo quindi soddisfatti di questo risultato che segna sempre più la centralità del welfare contrattuale mutualistico dentro la contrattazione collettiva. Averlo sottoscritto oggi, presso il Ministero delle Pari Opportunità e la Famiglia alla presenza della Ministra Bonetti è un ottimo segnale che deve tradursi, come abbiamo chiesto alla Ministra, in politiche pubbliche di sostegno a partire dal PNNR che investono in questa direzione. I bisogni crescenti di conciliazione vita lavoro non potranno però essere tutti soddisfatti tutti dallo Stato e pertanto come Fim Cisl chiediamo di incentivare attraverso sgravi e finanziamenti accordi come questo che devono pilotare una stagione ricca di contrattazione aziendale che deve moltiplicare soluzioni che rispondano ai nuovi bisogni di padri e madri che lavorano".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima  
ppp  
Pagina  
News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

# La rivoluzione web nelle aziende: più occupati e meglio qualificati

Per il 63 per cento delle imprese che utilizzano il web, a cominciare dalla grande piattaforma di Amazon insieme ad altri canali di vendita, l'online è divenuto il principale strumento per incrementare il proprio business. Sul fronte occupazionale ben il 47 per cento delle aziende che ha optato per questa tipologia di attività ha dichiarato di aver inserito nuove figure professionali all'interno del proprio organico che altrimenti non avrebbero assunto. Quali le competenze richieste? Per il 62 per cento del campione indica al primo posto la specifica conoscenza dei sistemi e-commerce, al secondo posto (49 per cento) la logistica e la gestione del magazzino, mentre al terzo l'informatica (46). È quanto emerge dallo studio "Il contributo del marketplace di Amazon nell'innovazione di impresa" curato da Nomisma e commissionato da



Amazon su un campione di 358 piccole e medie imprese che vendono sul sito. "Con oltre 18mila piccole e medie imprese italiane che hanno utilizzato Amazon per far crescere il proprio business nel 2020, abbiamo ritenuto importante

fare un approfondimento e raccogliere dati e testimonianze", afferma Luigi Scarola, responsabile Sviluppo Territoriale ed economia sociale di Nomisma. "Anche se lo sviluppo commerciale rappresenta il solo obiettivo perseguito

consapevolmente da chi utilizza i servizi della vetrina online, dall'indagine è emerso chiaramente come utilizzare Amazon costituisca un driver importante per il più complessivo cambiamento strategico ed organizzativo di molte realtà. L'utilizzo dei servizi e del sito aiuta i venditori a migliorare modalità e criteri di vendita che possono portare a cambiamenti strutturali del tutto simili da quelli riscontrati nei cluster produttivi".

Oltre l'80 per cento delle aziende rispondenti utilizza un mix di diversi canali online che include la vendita sul proprio sito aziendale, su Amazon e su altri siti. L'85 per cento di queste imprese ha fatto registrare un aumento importante del fatturato on line affiancato, per circa un terzo di loro, ad una crescita parallela anche delle attività sui canali tradizionali.

## Gioielli in oro, 2021 da incorniciare Made in Italy meglio del pre-Covid

La domanda mondiale di gioielli in oro ha continuato a crescere anche nel terzo trimestre del 2021 (+33 per cento), in linea con un trend praticamente costante dall'inizio della pandemia ma, al tempo stesso, con un rallentamento atteso rispetto alla crescita nei primi due trimestri, che nel 2020 erano invece stati maggiormente colpiti dal calo legato alla crisi. Nel periodo estivo il settore orafa italiano ha confermato la buona dinamica già registrata a inizio anno e complessivamente nei primi nove mesi si è attestato già sopra i livelli pre-Covid sia in termini

di fatturato (+13,1 per cento), sia nelle esportazioni in valori (+6,9 per cento) e quantità (+8 per cento). I dati sono stati divulgati attraverso un report di Intesa Sanpaolo relativo al comparto orafa, da sempre uno dei "fiori all'occhiello" dell'Italia nel mondo. L'impatto negativo della variante Omicron e la minaccia di politiche monetarie più restrittive rappresentano ora i principali ostacoli per i mercati delle materie prime e potrebbero innescare più ampie correzioni dei prezzi nel breve termine. Tuttavia, secondo l'Istituto di credito che ha curato l'indagine, un tem-



poraneo indebolimento dei corsi delle materie prime favorirebbe l'economia mondiale, contribuendo ad accelerare i tassi di crescita, e semplificherebbe il compito delle principali banche centrali, che potrebbero continuare a sostenere la ripresa economica invece di combattere le pressioni inflazionistiche.

## Biella, storico sito riprende l'attività con il pet riciclato

Diventano sempre più green, in pet riciclato al 100 per cento, le bottiglie di Coca-Cola. A produrle sarà, in Italia, lo stabilimento di Gaglianico, nel Biellese, 18mila metri quadri che riaprono grazie al più grande investimento in sostenibilità della storia della multinazionale americana. Trenta milioni di euro per farne un innovativo impianto in grado di trasformare fino a 30mila tonnellate di pet all'anno in nuove bottiglie. "Nonostante le difficoltà legate alla pandemia e all'incubo di sugar e plastic tax, che restano confermate, continuiamo a investire e a fare la nostra parte sia per andare

verso una reale economia circolare nel Paese", ha sottolineato Frank O'Donnell, general manager di Coca-Cola Hbc Italia, che si dice "orgoglioso di poter dare una seconda vita" allo stabilimento piemontese.

L'investimento si aggiunge agli oltre 100 milioni di euro in sostenibilità investiti nel Paese solo negli ultimi 10 anni. Un'altra azione concreta per rispondere alle richieste della Direttiva europea sulla plastica mlno, la cosiddetta Direttiva Sup, entrata in vigore il 14 gennaio anche in Italia, che prevede tra l'altro l'uso di alme

## Filiera del tabacco in grave difficoltà: "Serve agire subito"

"Il futuro della filiera dei tabacchi italiani è a rischio: occorre intervenire velocemente per dare prospettive ad un'eccellenza del "made in Italy". Questo l'allarme lanciato da Confagricoltura che ricorda come la coltivazione, concentrata in Veneto, Toscana, Umbria e Campania, dia lavoro a 50mila addetti, per la maggioranza donne, in zone spesso difficili, a rischio abbandono e senza alternative produttive e occupazionali. "Il settore - mette in evidenza Confagricoltura - ha mostrato segni di sofferenza a causa dei mutamenti economici del comparto, dell'aumento dei costi di produzione e di una normativa che

non è riuscita ad adattarsi ai cambiamenti interscambi. Quello tabacchicolo è un settore storico nel nostro Paese. Siamo fra i primi produttori in Europa e raggiungiamo quasi il 30 per cento del totale prodotto in Ue. Oltre 1600 aziende su 13 mila ettari e 50 milioni di chilogrammi, sono oggi il nocciolo duro di questa filiera". Per Confagricoltura è necessario "salvaguardare e dare slancio al settore, per il ruolo importante nell'economia locale e nell'eccellenza tecnologica del Paese, garantendo le necessarie condizioni di minima sostenibilità economico-finanziaria attraverso rapide e adeguate scelte politiche".

# Patto di stabilità e minimum tax: “Avanti piano, ma verso un’intesa”

La riforma del Patto di stabilità e crescita e l'accordo internazionale sulla tassazione minima delle società, fortemente caldeggiato anche ieri dal ministro Italiano dell'Economia, Paolo Franco, sono i due temi che hanno catalizzato l'attenzione dei ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Ue, riuniti Bruxelles nella “due giorni” di lunedì e ieri. Nonostante le idee divergenti dei vari Stati membri sulla revisione delle regole di bilancio europee il commissario Ue, Paolo Gentiloni, al termine dell'Eurogruppo si è detto più ottimista sulla possibilità di raggiungere un accordo sulla modifica della governance economica. “Penso che sia stata una discussione positiva. Naturalmente non stiamo tralasciando conclusioni su questo problema. Ma penso anche che ci sia la consapevolezza del fatto che non siamo in un nuovo capitolo di una vecchia storia in cui ognuno sottolinea solo la propria posizione, ma c'è uno sforzo sincero per trovare un terreno comune. E quindi sono ancora più ottimista sul fatto che questa nuova storia venga scritta insieme”, ha dichiarato il commissario



dopo aver discusso con i ministri degli aspetti della revisione legati alla dimensione dell'area euro, del ruolo dei documenti programmatici di bilancio e del coordinamento in generale. Gentiloni ha ricordato che la consultazione online sulla revisione del Patto di stabilità si è conclusa alla fine dello scorso anno e “abbiamo ricevuto più di 250 contributi da banche, banche centrali, enti, Governi, think-tanks”. “Sarà molto utile esaminare questi aspetti e la Commissione presenterà nelle prossime settimane

orientamenti per le politiche di bilancio nel 2023 e nei prossimi mesi trarremo le conclusioni di questa revisione e presenteremo le nostre proposte”, ha aggiunto. In merito poi alla riunione dell'Ecofin, il commissario è tornato su questo punto, dicendo che c'è una “consapevolezza complessiva” tra i ministri delle Finanze dei vari Paesi membri sui problemi da affrontare. “Questo è sempre essenziale in politica, perché se condividi il problema, puoi avere idee diverse sulla soluzione ma devi trovare un

compromesso”, ha sottolineato. Ottimismo sulla riforma della governance economica è stato espresso anche dal presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe, il quale ha evidenziato che il tono delle discussioni tra i ministri nella riunione è stato buono. “I colleghi sono intervenuti consapevoli dell'importanza di questa discussione e, pur delineando le loro opinioni nazionali, sono consapevoli della necessità di trovare un accordo in questo settore più avanti nel 2022”, ha dichiarato. Tra i

temi su cui i ministri delle Finanze hanno concentrato la loro attenzione c'è stato anche quello della riforma della tassazione globale, dopo che è stato raggiunto un accordo all'Ocse, lo scorso anno, su una tassa minima del 15 per cento per le multinazionali. L'Ue dovrà ora recepire tale accordo internazionale nel diritto dell'Unione europea, attraverso una direttiva. Gentiloni ha dichiarato, prima dell'inizio dell'Ecofin, che “avremo la prima discussione con i ministri sulla proposta di una tassazione minima globale efficace del 15 per cento, su cui l'accordo è stato raggiunto all'Ocse e verrà recepito in una direttiva nel nostro quadro legale. Penso che i nostri cittadini si aspettino la riallocazione dei diritti di imposizione, il cosiddetto Pilaastro 1, e con la tassazione minima avremo in vigore questa riforma nel 2023”. I ministri hanno dovuto fornire orientamenti politici circa la necessità di recepire con urgenza le regole concordate sulla tassazione minima delle società per arrivare all'adozione della direttiva, al termine dell'esame della proposta in sede di Consiglio.

## Export di armi, Germania al top. Nel 2021 balzo in avanti del 61%

La Germania ha approvato esportazioni di armi per un valore di 9,35 miliardi di euro (10,65 miliardi di dollari) nel 2021, più che mai e con un balzo del 61 per cento rispetto all'anno precedente.

Dell'importo totale, 9,04 miliardi di euro sono stati approvati dal precedente governo guidato da Angela Merkel, secondo le cifre pubblicate dal ministero dell'Economia di Berlino nella giornata di ieri. Il nuovo governo di coalizione ha approvato 309 milioni di

euro di esportazioni nelle sue prime tre settimane dopo essere entrato in carica l'8 dicembre. Il precedente record, per quanto riguarda le licenze di esportazione di armi, era stato raggiunto nel 2019, con 8,015 miliardi di euro. A dicembre è stato rivelato che il governo uscente aveva approvato esportazioni di armi per 4,91 miliardi di euro solo negli ultimi nove giorni di mandato, poco più della metà del totale dell'intero anno. Il numero ha fatto notizia a causa del

fatto che il governo era in carica solo a titolo provvisorio e quindi non ci si aspettava che prendesse decisioni politiche di vasta portata. Particolarmente degno di nota è il fatto che il destinatario numero uno delle armi tedesche nel 2021 sia stato l'Egitto, che è stato criticato per le violazioni dei diritti umani e il suo coinvolgimento nei conflitti in Yemen e Libia. L'anno scorso l'Egitto ha ricevuto dalla Germania armi per un valore di 4,34 miliardi di euro.

## “Imprese della pesca ormai in ginocchio L'Ue prenda iniziative”

“Il grido d'allarme lanciato dalle imprese ittiche e fatto proprio dalla Lega deve urgentemente essere preso in carico dal governo italiano e dall'Europa. I settori della nostra economia sono ad un passo dal baratro, non c'è più tempo da perdere”. E' quanto ha dichiarato l'europarlamentare della Lega Massimo Casanova in relazione ai folli rincari che stanno colpendo imprese e famiglie italiane.

“In qualità di membro della Commissione Pesca depositerò un'interrogazione urgente riguardo alla nostra acquacoltura. Si parla nel complesso di una produzione di oltre 60mila tonnellate per un giro d'affari di circa 300 milioni di euro all'anno. Tuttavia negli ultimi mesi i folli aumenti dell'energia elettrica (giunti anche ad oltre il 100 per cento) e delle materie prime in generale (ossigeno, mangiami, componenti in plastica, trasporti per circa il 40 per cento) stanno mettendo in serio pericolo queste attività, già duramente provate dalla congiuntura economica negativa causata dal Covid”.

# Cina, immobiliare sempre più giù Ed Evergrande annulla la vendita

La Banca centrale cinese ha annunciato ieri che guiderà le istituzioni finanziarie per aumentare il sostegno all'economia reale, stabilizzare la macroeconomia e promuovere un ambiente monetario e finanziario appropriato per lo sviluppo economico di alta qualità del Paese. La People's Bank of China (Pboc) userà molteplici strumenti di politica monetaria per mantenere la liquidità a un livello ragionevole e ampio, garantire una crescita stabile del credito e guidare le istituzioni finanziarie ad aumentare l'offerta di

credito in modo da garantire che l'offerta di denaro e l'espansione dei finanziamenti sociali corrispondano fondamentalmente al tasso di crescita economica nominale, ha detto Liu Guoqiang, vice governatore della Pboc in una conferenza stampa. La Banca centrale implementerà gli strumenti politici basati sul mercato per sostenere le piccole e micro imprese, e farà buon uso degli strumenti di sostegno per la riduzione del carbonio e dei prestiti speciali per l'uso pulito ed efficiente del carbone, ha detto Liu. Il governatore ha ri-



badito che il tasso di cambio dello yuan dovrebbe essere mantenuto sostanzialmente

stabile a un livello appropriato ed equilibrato. "Dovremmo lasciare che la domanda e l'of-

ferta del mercato giochino un ruolo decisivo nella formazione del tasso di cambio dello yuan, e sfruttare appieno il ruolo del tasso di cambio come stabilizzatore automatico nella regolazione della macroeconomia e dei pagamenti internazionali", ha detto Liu, che le fluttuazioni bidirezionali dello yuan, sia in apprezzamento che in deprezzamento, sono normali, e le istituzioni finanziarie dovrebbero fornire servizi di gestione del rischio di cambio per le micro, piccole e medie imprese.

## Asia, l'inquinamento da ozono devasta le produzioni agricole

Circa 63 miliardi di dollari di perdite annuali dovute alla produzione agricola nell'Asia orientale sono associati all'inquinamento da ozono. E' quanto emerge da uno studio internazionale pubblicato su Nature Food e guidato dall'Università di Scienze e Tecnologie dell'Informazione di Nanjing, in Cina. Questa stima include le perdite di rendimento relative di tre principali colture di base - grano, riso e mais - in Giap-

pone, Cina e Corea del Sud. La concentrazione superficiale di ozono in Asia è in aumento e si prevede che continuerà a farlo con l'incremento della domanda di cibo. L'esposizione all'inquinamento da ozono ostacola la crescita delle colture e la produzione agricola, ponendo così un rischio per la sicurezza alimentare. I precedenti tentativi di quantificare questi effetti, tuttavia, sono stati probabilmente influenzati

dalla mancanza di dati sperimentali.

Lo studio ha visto coinvolta anche l'Italia con Elena Paoletti dell'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) di Sesto Fiorentino. Zhaozhong Feng ed i suoi colleghi della Nanjing Tech University hanno sviluppato relazioni esposizione-risposta all'ozono per tre colture principali (grano, riso e mais) utilizzando dati



sperimentali provenienti da regioni di produzione chiave in Asia. Gli autori hanno integrato queste informazioni con misurazioni dell'ozono nell'aria da oltre 3mila siti di monitoraggio in Cina, Giap-

pone e Corea del Sud. Le perdite di rendimento relative più elevate sono state riscontrate in Cina, vale a dire il 33, 23 e 9 per cento rispettivamente per frumento, riso e mais.

## Disoccupati in calo per il settimo mese nell'area dell'Ocse

Il tasso di disoccupazione mensile nell'area Ocse è sceso al 5,5 per cento a novembre, dal 5,7 per cento di ottobre, estendendo la tendenza alla riduzione dei tassi di disoccupazione per un settimo mese consecutivo. Lo ha riferito l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico in una nota. Tuttavia, l'indice è rimasto di 0,2 punti percentuali al di sopra del tasso pre-pandemia registrato nel febbraio 2020. Anche il numero di lavoratori disoccupati nell'area Ocse ha continuato a diminuire, di 1,1 milioni, raggiungendo

36,9 milioni, ancora 1,5 milioni sopra il livello pre-pandemico. Il tasso di disoccupazione è diminuito sia tra le donne (al 5,8 per cento, dal 5,9 di ottobre) che tra gli uomini (al 5,3, dal 5,5). Per i più giovani (dai 15 ai 24 anni), è sceso leggermente all'11,8 dall'11,9 per cento di ottobre, rimanendo 0,3 punti percentuali sopra il livello pre-pandemico. La zona dell'euro ha anche registrato un calo del tasso di disoccupazione per il settimo mese consecutivo a novembre (al 7,2, dal 7,3 per cento di ottobre)

## Scozia, entro il 2030 altro 17 parchi eolici per il "green deal"

E' la più grande asta di diritti di sviluppo di eolico offshore sul mercato britannico quella conclusa da Crown Estate Scotland che apre la strada alla creazione nel prossimo decennio - al largo delle coste scozzesi - di 17 parchi eolici con una capacità di generazione di elettricità di 24,8 gigawatt, più del doppio dell'attuale totale del Regno Unito.

A fronte di 74 richieste sottoposte, i 17 permessi - con una capacità pari a più del doppio di quella stimata inizialmente - permetteranno alle società vincitrici l'accesso ad aree specifiche del fondale marino al largo della costa scozzese, in attesa del via libera definitivo. I parchi eolici offshore al momento operativi al largo delle coste del Regno Unito hanno una capacità

circa 10 gigawatt: l'ultima asta è stata un passo in avanti verso l'obiettivo di 40 gigawatt entro il 2030 definito dal primo ministro Boris Johnson nel quadro del progetto di trasformare il Regno Unito in un Paese a zero emissioni nette per il 2050.

Più della metà dei diritti stati assegnati - ricorda il "Financial Times" - a progetti di parchi eolici "galleggianti", una tecnologia relativamente nuova in cui le turbine non sono fissate al fondo del mare, a differenza delle strutture convenzionali, e possono essere quindi essere utilizzate per accedere ad acque molto più profonde dove anche la velocità del vento sono più elevate aumentando la resa energetica degli impianti.



# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

Primo piano

# Olimpiadi invernali “snelle e sicure” Ma a Pechino 2022 niente pubblico

La Cina, alle prese con il suo record di casi da quasi due anni - poco più di 220 in totale, ma un numero reputato dalle autorità politiche e sanitarie allarmante per un Paese che ha scelto la strada della “tolleranza zero” verso il Covid-19 - alza barriere ancor più solide contro i rischi di una proliferazione della variante Omicron che sta mettendo a dura prova tutto il mondo. L'ultima, drastica decisione in ordine di tempo riguarda la chiusura degli stadi delle ormai prossime Olimpiadi invernali di Pechino 2022. I Giochi, in sostanza, si terranno senza pubblico, come ha annunciato il Comitato organizzatore, rinunciando anche al precedente piano che prevedeva la vendita dei biglietti, fino alla metà della capienza delle strutture sportive, esclusivamente ai residenti in Cina. La notizia ha destato sorpresa anche perché la totale assenza di spettatori, al di là delle ripercussioni squisitamente agonistiche, non mancherà di avere ricadute molto pesanti soprattutto sui costi dell'evento. Ma tant'è. Solo gli invitati potranno dunque seguire le gare e le prove degli atleti. E va detto che quella relativa al pubblico non è l'unica stretta imposta da Pechino: da ora in poi, infatti, saranno sottoposti a sanificazione anche la posta, la corrispondenza e i pac-



chi provenienti dall'estero, perché la variante tanto trasmissibile, secondo gli esperti, arriva da oltre frontiera. "Al fine di proteggere la salute e la sicurezza del personale e degli spettatori legati alle Olimpiadi, è stato deciso di adeguare il piano precedente sulla vendita dei biglietti al pubblico e dell'organizzazione degli spettatori in loco", ha chiarito il Comitato ad appena 17 giorni dall'avvio dei Giochi. In precedenza, dopo aver deciso il divieto contro il pubblico dall'estero sull'esempio delle Olimpiadi estive di Tokyo, l'ipotesi prevalente per Pechino 2022 era, come si è accennato di avere una presenza fino al 50 per

cento della capienza degli impianti, ma non di più. L'approdo in Cina di Omicron, con il recente primo focolaio interno nella città portuale di Tianjin, a 150 chilometri da Pechino, e il primo caso domestico nella stessa capitale cinese emerso nel fine settimana, ha spinto le autorità sanitarie a una chiusura più robusta, nel giorno in cui il Paese ha annunciato ben 223 contagi, il livello più alto da marzo 2020, tra casi interni e importati di Covid-19 e delle sue varianti Delta e Omicron. Delle 163 nuove infezioni domestiche (briciole rispetto a quanto accade all'estero), altre 80 sono state confermate a Tianjin e 9 ul-

teriori nel polo manifatturiero del ricco Guangdong, inclusi casi Omicron. La capitale, intanto, continua a costruire recinzioni e barriere di isolamento e a creare il sistema delle cosiddette “bolle” in cui atleti, accompagnatori, media e personale dell'organizzazione vivranno isolati per la durata di Olimpiadi e Paralimpiadi. Le autorità sanitarie hanno anche stretto all'interno di un rigido cordone severamente vigilato il palazzo degli uffici del caso Omicron, nel distretto di Haidian, e fatto i tamponi a circa 16mila persone. Il “Global Times”, il tabloid nazionalista del “Quotidiano del Popolo”, ha anticipato scenari da incubo: ci-

tando esperti, ha chiarito che sarà necessario bloccare strade e forse interi quartieri se la situazione dovesse peggiorare. Nel frattempo, l'autorità postale cinese ha emesso un ordine per garantire che tutta la corrispondenza dall'estero sia sanificata a causa dei crescenti timori di Omicron, rafforzando la disinfezione, la ventilazione e i test sui lavoratori del settore. Il “caso Omicron” di Pechino è stato infatti fatto risalire a un documento proveniente dal Canada su cui sono stati riscontrati ceppi della variante ad alta trasmissibilità simili a quelli del Nord America e di Singapore: sue tracce sono state accertate sulla confezione esterna e sulla superficie interna, hanno rivelato alcune fonti degne di credibilità, dando così forma concreta all'incubo di contagi dall'esterno che minaccia la “tolleranza zero”, la rigida politica sposata dalla leadership comunista contro il Covid. La Cina è però “fiduciosa” sugli esiti di Pechino 2022 e “presenterà al mondo Giochi snelli, sicuri e splendidi”, ha assicurato il presidente Xi Jinping, rinnovando la promessa al World Economic Forum in corso a Davos, costretto quest'anno dal coronavirus alla modalità virtuale.

Vittoria Borelli

## “Io, di origine italiana scelta tra i volontari all'evento inaugurale”

Mentre il conto alla rovescia per i Giochi Olimpici invernali di Pechino 2022 è arrivato a -17 giorni dalla cerimonia inaugurale, Helena, una studentessa italiana che frequenta l'Arts and Design Academy della Tsinghua University, è pronta a indossare i panni della volontaria e si dice “orgogliosa” di svolgere un ruolo nell'evento di apertura della manifestazione sportiva. Helena, di madre cinese, si è preparata a fondo per quasi tre mesi, da quando cioè è diventata volontaria nello Stadio Nazionale, dove il 4 febbraio si terrà appunto la

cerimonia che darà il via ai Giochi. “Sono stata selezionata dopo aver ricevuto una raccomandazione dai miei insegnanti”, commenta lei. “È la prima volta che faccio volontariato per un evento di tale portata. Servirò come volontaria nel gruppo della performance. Facciamo spesso prove molto intense per offrire lo spettacolo migliore possibile alla cerimonia di apertura” e “penso che questo ruolo mi dia una migliore comprensione dell'estetica cinese”. All'epoca dei Giochi Olimpici estivi di Pechino 2008, Helena era ancora giovane e non

sapeva molto della cultura cinese, che oggi attira sempre più l'attenzione degli stranieri. “Sempre più persone - aggiunge Helena - amano la cultura della Cina e credo che le Olimpiadi invernali di Pechino, che saranno senza pubblico ma che, d'altra parte, si annunciano piene di elementi culturali e di aspetti della tradizione di questo Paese, conquisteranno il favore delle persone di tutto il mondo e alla fine, malgrado la pandemia, si trasformeranno in uno straordinario successo sportivo di portata planetaria”.



## Covid

## Boom di vaccinazioni, Figliuolo: “Quasi il 70% della popolazione ha già fatto la terza dose”

Numeri in crescita per le dosi booster, che nella settimana 11-17 gennaio ha fatto registrare oltre 3,6 milioni di somministrazioni, 350mila in più rispetto alla settimana precedente. Lo rende noto la struttura del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, Francesco Paolo Figliuolo. In generale, negli ultimi sette giorni la media giornaliera si è attestata a quasi 645mila somministrazioni/giorno. Nel dettaglio si è registrata una



media di oltre 74mila prime somministrazioni e 524mila dosi booster giornaliere. Fino ad oggi è stato raggiunto il 69,5% (27.475.782) della popolazione oggetto di dose. In merito alle somministrazioni per la fascia di età 5/11 anni,

nella settimana sono state somministrate oltre 250mila prime dosi e oltre 91mila seconde dosi.

L'accelerazione nelle somministrazioni vede l'Italia in terza posizione a livello europeo (11esima posizione a livello mondiale) nelle dosi somministrate ogni 100 abitanti. Sono circa 5,8 milioni le dosi di vaccino che verranno distribuite alle regioni/province autonome nel periodo compreso tra il 20 e il 28 gennaio. In particolare, saranno consegnati circa 1,7 milioni di dosi di Moderna, 3 milioni di Pfizer per adulti e oltre 1,1 milioni di preparato pediatrico di Pfizer.

## Giappone, Okinawa, sede di basi militari Usa, registra un nuovo picco di Covid-19

La prefettura meridionale giapponese di Okinawa ha riportato un numero record di casi giornalieri di COVID-19, alimentato dalla diffusione della variante Omicron altamente trasmissibile. Okinawa, che ospita il 70% delle strutture militari statunitensi in Giappone, ha dichiarato ieri di aver registrato 1.829 nuovi casi di coronavirus. Il governatore della Prefettura, Denny Tamaki, in prece-

denza si era detto "furioso" per quelli che ha definito controlli inadeguati delle infezioni nelle basi statunitensi che hanno permesso alla variante di diffondersi al pubblico.

Da allora il Giappone ha intensificato le restrizioni sul coronavirus in tre regioni che ospitano strutture militari statunitensi, che hanno anche annunciato controlli più severi sulle infezioni. Sebbene

il Giappone abbia bloccato l'ingresso di quasi tutti i viaggiatori stranieri nel Paese lo scorso novembre, le forze armate statunitensi spostano il personale dentro e fuori il Paese sotto un regime separato di test e quarantena. L'emittente pubblica NHK ha affermato che è probabile che anche la Prefettura occidentale di Osaka abbia registrato casi giornalieri record di oltre 3.000 casi.

## Da Israele brutte notizie, quarta dose poco efficace contro Omicron

Non fanno certo sorridere i dati del primo studio al mondo sulla quarta dose anti Covid-19 di Pfizer e Moderna. Secondo quanto emerso dai risultati preliminari della ricerca mondiale presso lo Sheba Medical Center di Israele, i vaccini Pfizer e Moderna sono sicuri e hanno dimostrato di produrre notevoli anticorpi ma sono solo parzialmente efficaci nella difesa contro la variante Omicron.

È quanto si legge in una nota diffusa dall'ospedale israeliano.

Nello studio sono stati reclutati 154 medici fra il personale dello Sheba Medical Center, sottoposti alla quarta dose del vaccino Pfizer, e altri 120 che si sono offerti volontari per il vaccino di Moderna. Gli studi hanno mostrato che una settimana dopo che le persone hanno ricevuto il vaccino Moderna (dopo che in precedenza avevano ricevuto tre dosi di Pfizer), l'aumento dei livelli di anticorpi è stato simile a quelli che hanno ricevuto con la quarta dose del vaccino Pfizer (dopo che in precedenza avevano ricevuto 3 dosi di Pfizer). Il processo ha inoltre mostrato che due settimane dopo aver ricevuto la quarta dose di vaccino Pfizer, i livelli di anticorpi hanno continuato a salire legger-



mente dopo la prima settimana. Il direttore dell'Unità malattie infettive, che ha guidato la ricerca, professor Gili Regev-Yochay, ha dichiarato che "l'aumento dei livelli di anticorpi che abbiamo visto sia con Moderna che con Pfizer è leggermente superiore a quello visto dopo la terza dose di vaccino di richiamo. Tuttavia, come abbiamo visto all'interno dei nostri studi sierologici in corso tra il personale di Sheba e il numero crescente di personale che viene infettato da Omicron, nonostante l'aumento dei livelli di anticorpi la quarta dose di vaccino offre solo una difesa parziale contro il virus".

Il professor Gili Regev-Yochay ha concluso affermando che "i vaccini Pfizer-Moderna, che erano più efficaci contro le varianti precedenti, offrono una protezione inferiore rispetto a Omicron".

## L'infezione e l'isolamento da Covid scatena l'aggressività anche tra i più piccoli

La pandemia di Covid-19 e il successivo lockdown hanno avuto un impatto drammatico sulla vita delle famiglie e molte ricerche stanno evidenziando l'incremento di problemi psicologici negli adolescenti. Tuttavia, pochi studi hanno indagato l'impatto del lockdown sui più piccoli attraverso un disegno longitudinale, grazie al quale è possibile confrontare il funzionamento adattivo dei bambini prima e durante il lockdown. C'è stato un effettivo incremento di problemi emotivo-comportamentali nei bambini in età prescolare? Esiste una relazione tra il benessere del genitore e quello del bambino? Il gruppo di ricerca dell'Attachment Lab del Medea di Bosisio Parini sta monitorando gli effetti dell'umore materno sullo sviluppo del bambino da diversi anni nell'ambito dello studio EDI (Effetti della Depressione sull'Infante), nato in collaborazione

tra l'IRCCS Medea e il Research Department of Clinical Educational and Health Psychology dell'University College London. "Abbiamo iniziato a seguire un gruppo di mamme con i loro bambini 7 anni fa, a partire dalla gravidanza, valutando l'impatto dello stress materno sullo sviluppo del bambino in diverse fasi del suo sviluppo.

Tra i diversi aspetti esaminati, abbiamo indagato la sintomatologia ansiosa e depressiva nelle madri e il funzionamento emotivo-comportamentale dei bambini prima dello scoppio della pandemia, a 1 e a 3 anni di distanza dal parto, e durante il primo lockdown, dopo 4 anni dal parto. Abbiamo osservato non solo un incremento dei problemi di ritiro, ansia-depressione, reattività emotiva ed aggressività nei bambini di questa età durante il lockdown rispetto a prima, ma scoperto anche

il ruolo giocato dalla sintomatologia ansiosa-depressiva materna nel moderare tale traiettoria", spiega la responsabile dello studio EDI Alessandra Frigerio. Il campione di mamme e bambini, reclutato negli ospedali Valduce di Como, Mandic di Merate e Fatebenefratelli di Erba, è stato valutato attraverso gli strumenti maggiormente utilizzati negli studi epidemiologici in ambito internazionale per i problemi emotivo-comportamentali (Edinburgh Postnatal Depression Scale e State-Trait Anxiety Inventory per le mamme, Child Behavior Checklist per i bambini). Nel complesso, i problemi emotivi e comportamentali dei bambini sono aumentati significativamente durante l'isolamento. Non solo, il disagio psicologico delle madri durante il lockdown ha contribuito a esacerbare il malessere dei figli. Al contrario, i bambini le

cui madri sperimentavano meno sintomi d'ansia e di depressione durante il lockdown non mostravano un incremento di problemi internalizzanti ed esternalizzanti durante la prima ondata della pandemia rispetto al periodo precedente. Questi risultati contribuiscono a far luce sul ruolo giocato dal benessere emotivo materno nel tamponare l'impatto del lockdown sullo sviluppo comportamentale dei bambini: "anche se preliminari, i risultati attuali evidenziano la necessità di fornire interventi psicologici tempestivi alle madri in difficoltà per aiutare i loro figli ad affrontare meglio gli effetti della pandemia" sottolinea il Direttore sanitario dell'IRCCS Medea Massimo Molteni, che conclude con un appello: "auspicio un intervento delle istituzioni per aiutare chi ha bisogno di un sostegno psicologico ma non può permetterselo".

# Unione Europea, rischio disinformazione, il sondaggio Fisù

I cittadini dell'Unione europea sono vulnerabili, sì, ma alla disinformazione sulle competenze e il lavoro svolto da Strasburgo e Bruxelles. E al netto della propaganda e del fenomeno delle fake news, a produrla – o a non contrastarla a dovere – sono la scarsa preparazione sull'argomento a partire dalle scuole e perfino un certo atteggiamento dei governi nazionali dei singoli Stati membri. Sono alcuni degli elementi emersi dal sondaggio 'Quanto conosciamo dell'Unione europea?', prima edizione del progetto 'CommEUnication' finanziato dal programma della Commissione europea 'Europe for Citizens' e realizzato in sette Paesi: Belgio, Bulgaria, Francia, Grecia, Italia, Irlanda e Portogallo. In ogni Paese un organismo ha curato l'indagine presentata ai propri cittadini, e per l'Italia se ne è occupata la Federazione italiana diritti umani (Fidu), che è stata anche coordinatrice del progetto.

Eleonora Mongelli, vice-presidente della Federazione, all'agenzia Dire spiega: "La disinformazione sul lavoro e sulle competenze delle istituzioni europee è concreta, e dato che l'obiettivo del progetto 'CommEUnication' è di avvicinare i cittadini alle istituzioni, abbiamo scelto di realizzare un sondaggio per comprendere l'ampiezza del

fenomeno, in quanto è uno degli ostacoli a tale avvicinamento". Il dilagare di informazioni parziali, inesatte o addirittura false secondo Mongelli "è peggiorato con la crisi pandemica. Pensiamo a tutte le fake news che ci sono arrivate, anche da parte di paesi come Cina o Russia, volte a minare la credibilità dell'azione dell'Ue rispetto al Covid-19". Un esempio su tutti: "Nelle prime settimane dell'emergenza ricorda Mongelli- in Cina circolavano informazioni secondo cui l'Ue non si stava adoperando per rifornire gli Stati membri di presidi medici, e che questi venivano invece donati da Paesi extra europei. Un fatto non vero". Il sondaggio di 30 quesiti è stato quindi lanciato dalla Fidu e dalle organizzazioni partner nei rispettivi Paesi, in modo da raggiungere anche i "non addetti ai lavori". Hanno aderito circa un migliaio di persone dai 17 ai 71 anni. L'età media dei rispondenti è risultata di 26 anni. Il 40% inoltre si è detto laureato e circa il 40% in possesso di un'occupazione. Tra gli elementi più significativi che sono emersi da tale studio, continua Mongelli, c'è il fatto che "non conoscere le istituzioni Ue comporta un disinteresse rispetto al voto. Alle ultime elezioni parlamentari europee, solo il 55% ha dichiarato di aver votato,



mentre il 33% no perché non si sentiva coinvolto". Positive le competenze generali sulle responsabilità di Parlamento, Commissione e Consiglio dell'Ue, note al 53% degli intervistati. Inoltre, dice ancora Mongelli, "la maggior parte degli intervistati si sente avvantaggiato perché cittadino Ue e in Italia questa percentuale sale addirittura al 75%". Tuttavia, in pochi conoscerebbero le sei attuali priorità dell'Ue (Green deal, digitale, economia al servizio delle persone, un'Europa più forte nel mondo, stile di vita europeo e democrazia europea), che "in Italia si aggira intorno al 10% degli intervistati". Più in generale, quasi il 60% di tutti i rispondenti europei ritiene che l'Ue sia minacciata. Il "pericolo" maggiore sarebbero le spinte nazionaliste (30%) poi a seguire ci sono i cambiamenti climatici, le fake news, la disinformazione e infine l'azione degli stati autoritari extra Ue. Sul capitolo

disinformazione, la vice-presidente della Fidu osserva: "Soprattutto i rispondenti italiani (l'89%) hanno valutato che il media più vulnerabile alla disinformazione sia Facebook seguita dai giornali online (56%)". Si tratta proprio dei media che "risultano i più utilizzati per avere notizie". A complicare la conoscenza dei cittadini sulle istituzioni europee non sono solo i media, ma anche i governi: "Sono loro che spesso non creano quel ponte necessario con i cittadini" evidenzia Mongelli, "sia perché non comunicano adeguatamente quello che fanno in sede Ue, sia perché non si impegnano affinché la gente la conosca meglio". Da quanto è emerso dall'indagine, questo avviene "perché nelle scuole manca un'adeguata preparazione sul tema, e l'istruzione è una responsabilità degli stati membri. Inoltre "anche i governi sono generalmente più concentrati a comunicare la politica interna"

afferma Mongelli, a partire dai partiti, "tra i quali c'è scarsa cultura dell'Europa. L'Ue viene tirata in ballo per lo più quando serve un responsabile da incolpare per un fallimento o una crisi". Un'attitudine che va dai "partiti sovranisti a quelli apertamente europeisti". La corretta informazione sulle attività dell'Ue è però "responsabilità di tutti i soggetti- chiarisce Mongelli- a partire dalle istituzioni europee stesse". Proprio con l'intenzione di contrastare il fenomeno della disinformazione, la coordinatrice annuncia: "Domani, 18 gennaio, organizzeremo sempre nell'ambito del progetto CommEUnication una giornata di formazione presso la nostra sede di Roma dal titolo 'L'Unione (europea) fa la forza'. Il training vedrà la partecipazione di ricercatori, esperti e giornalisti per approfondire i vari aspetti della questione, mettendo anche a frutto i dati raccolti dal nostro studio". Dati che verranno presentati nel corso di una conferenza al parlamento europeo a settembre 2022, durante la quale, conclude Mongelli, "elaboreremo anche delle raccomandazioni mirate per i media, gli organismi della società civile e, naturalmente, per i partiti, i governi e le istituzioni europee".

**Dire**

## Cina: nel 2021 registrato il tasso di natalità più basso di sempre

Il National Bureau of Statistics ha confermato che il tasso di natalità della Cina continentale è sceso a un minimo storico di 7,52 per 1.000 persone nel 2021, accelerando una tendenza al ribasso che ha portato Pechino lo scorso anno a iniziare a consentire alle coppie di avere fino a tre figli. La Cina ha cancellato la sua politica del figlio unico vecchia di decenni nel 2016, sostituendola con un limite di due figli per cercare di evitare i rischi economici derivanti da una popolazione che invecchia rapidamente ma l'alto costo della vita urbana ha scoraggiato le coppie dall'avere più figli. Il tasso di natalità è il più basso dal 1949, quando l'ufficio di statistica iniziò a raccogliere i dati. Il tasso

di crescita naturale della popolazione cinese, che esclude la migrazione, è stato solo dello 0,034% per il 2021, il più basso dal 1960, secondo i dati. "La sfida demografica è ben nota ma la velocità dell'invecchiamento della popolazione è chiaramente più rapida del previsto", ha affermato Zhiwei Zhang, capo economista di Pinpoint Asset Management. "Ciò suggerisce che la popolazione totale della Cina potrebbe aver raggiunto il suo picco nel 2021. Indica anche che la crescita potenziale della Cina probabilmente rallenterà più velocemente del previsto", ha affermato Zhang. I dati mostrano che ci sono state 10,62 milioni di nascite nel 2021, rispetto ai 12 milioni nel 2020.

## Nessuna delegazione diplomatica dell'Olanda ai Giochi olimpici invernali di Pechino

**L'Olanda non invierà una delegazione diplomatica ufficiale alle Olimpiadi invernali di Pechino 2022 a causa delle restrizioni Covid-19, ha affermato ieri un portavoce del ministero degli Esteri. Il Ministro per gli Affari Esteri olandese Frits Kemperman ha riferito alle agenzie: "A causa delle misure Covid-19 in vigore in Cina, ci sarebbero solo limitate opportunità di contatti bilaterali con il Paese ospitante, in cui la grande preoccupazione dei**

**Paesi Bassi per la situazione dei diritti umani potrebbe essere discussa in modo significativo". La decisione olandese arriva nel mezzo di un boicottaggio diplomatico guidato dagli Stati Uniti per protestare contro il mancato rispetto dei diritti umani della Cina, insieme a Australia, Gran Bretagna, Canada e Giappone. La Cina nega le violazioni dei diritti e ha condannato il boicottaggio come un tradimento dei principi olimpici.**

# Strage di Rigopiano, dolore e rabbia dei familiari

“Quest’accurata perizia realizzata da uno dei massimi esperti del settore mi ha rassicurato: la tesi degli indagati si è dimostrata illogica”. E’ il commento di Giampaolo Matrone, uno dei sopravvissuti alla tragedia di Rigopiano, allo studio dell’università di Trento commissionato dallo Studio3A-Valore Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e tutela dei diritti dei cittadini che si occupa proprio del caso di Matrone, e condotto dal professor Nicola Pugno, secondo cui non vi sarebbe alcuna correlazione tra il terremoto e la valanga che si verificarono in occasione di uno dei più grandi drammi che l’Abruzzo, e il Paese intero, si è trovato a vivere il 18 gennaio di cinque anni fa. Matrone, pasticciere di Monterotondo che oggi di anni ne ha 38, sotto l’hotel è rimasto per 62 ore salvandosi miracolosamente insieme a sua moglie, Valentina Cicioni. Un dramma nel dramma per Matrone che, oltre alle ovvie ripercussioni psicologiche, ha riportato menomazioni gravi e invalidanti agli arti. “Dopo cinque anni non c’è ancora giustizia ed è la cosa più brutta di tutte, non tanto per noi che siamo sopravvissuti ma per Valentina e per le altre 28 vittime, che hanno perso la vita a causa dell’inefficienza di chi avrebbe dovuto tutelarci. Ogni anniversario diciamo che sarà l’anno buono, ma di fatto il processo è ancora agli inizi”.

“Speriamo nel 2022 - prosegue il superstite, che anche quest’anno non parteciperà ad alcuna cerimonia a Rigopiano - Non me la sento, è troppo dura: passerò la giornata con mia figlia Gaia. Ci torneremo in primavera e porte-



remo un fiore per Vale e tutti gli altri. Più si va avanti e più la mancanza di Valentina come moglie e come mamma è forte, ma con Gaia abbiamo stretto un patto, cerchiamo di trasformare tutti i ricordi brutti in ricordi belli, perché per vedere l’arcobaleno prima deve arrivare la pioggia”.

Matrone racconta che, proprio per amore della figlia, ha superato il “terrore” della neve. “Gaia, che aveva 5 anni all’epoca della tragedia, voleva trascorrere qualche giorno sulla neve, ma non ne avevo il coraggio: la neve ci ha tolto tutto. Poi però ho pensato che non era giusto privare di quest’opportunità mia figlia per colpa mia e mi sono fatto forza. Anzi, è stata Valentina a darmela, la forza: la sera prima di partire l’ho sognata, è stato un sogno bello: mi ha aperto la strada. Io e mia figlia abbiamo trascorso quattro giorni, dal 2 al 5 gennaio, a Ovindoli, in Abruzzo, ci siamo divertiti, abbiamo sorriso”. Nel 2022 Matrone ultimerà uno dei progetti che più gli stavano a cuore, il suo libro su Rigopiano. “Lo stiamo scrivendo ed è quasi finito, quest’anno uscirà e sarà ovviamente dedicato prima di tutto a Valentina: leggendolo tutti potranno conoscere che splendida persona fosse e quanto grande fosse il nostro amore”. Sul fronte proces-

suale a commentare l’iter è l’avvocato Andrea Piccoli, che tutela penalmente Matrone in collaborazione con Studio3A. “E’ vero che i consulenti tecnici nominati dal giudice in sede di giudizio abbreviato hanno chiesto una proroga di almeno 90 giorni per depositare la loro perizia, si andrà a marzo, ma se il Tribunale si decidesse a stabilire una calendarizzazione più serrata delle udienze, a cadenza quanto meno mensile, entro fine anno si potrebbe in effetti arrivare alla fine”.

“Noi chiaramente sosteniamo con forza le evidenze scientifiche scoperte dai nostri consulenti e confidiamo che anche i periti del Tribunale giungano alla stessa conclusione, in particolare quella di ritenere totalmente slegati l’uno dall’altra il terremoto e la valanga. Fermo restando che comunque sussistono profili di responsabilità che esulano dalla questione e dall’eventuale rapporto di dipendenza tra questi due fenomeni - conclude il legale -, avendo attinenza piuttosto con la gestione complessiva dell’emergenza, con il fatto, ad esempio, che quell’hotel fosse aperto, che gli ospiti siano stati fatti salire quando la strada era già pressoché impraticabile per la neve e tutti gli altri aspetti e le omissioni tristemente note di questa vicenda”.

## Attentati Foggia e San Severo, Lamorgese: faremo sentire presenza Stato con risorse aggiuntive

“C’è tanta aspettativa da questo comitato provinciale, lo vediamo, lo sentiamo e ce ne rendiamo conto per la presenza di tanti giornalisti. Io ritengo una cosa: lo Stato, oggi come oggi, non può che far sentire la sua presenza in maniera forte, decisa e compatta. E come? Mettendo risorse aggiuntive”. Così il Ministro dell’Interno Luciana Lamorgese, a Foggia, a seguito degli attentati verificatisi contro alcuni negozi in città e a San Severo (Fg). La ministra dell’Interno Luciana Lamorgese in prefettura a Foggia per una riunione straordinaria del comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica. Al comitato partecipano anche il capo della Polizia Lamberto Giannini, i comandanti generali dei carabinieri e della guardia di finanza, il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, la commissaria straordinaria per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura Giovanna Cagliostro e i vertici della locale procura e della Direzione distrettuale antimafia di Bari. La titolare del Viminale ha annunciato che nelle prossime settimane arriveranno 50 poliziotti che intensificheranno l’azione di contrasto sul territorio. Sono previsti rinforzi anche per l’attività giudiziaria con “l’ampliamento della pianta organica ordinaria che prevederà delle unità in più di personale amministrativo”, ha detto sabato scorso durante una visita nel Foggiano la sottosegretaria alla giustizia Anna Macina che con il procuratore capo Ludovico Vaccaro ha affrontato il nodo del pool, in carico alla Dda di Bari ma che indaga e lavora su Foggia con “la possibilità che sia presente sul territorio”.

Intanto sabato scorso è stata effettuata una un’operazione congiunta di controllo del territorio,



che ha portato all’arresto per traffico di stupefacenti di quattro persone, alla denuncia di un’altra decina e al sequestro di due chili di droga tra eroina, cocaina, hashish e marijuana. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati anche due pistole, munizioni ed esplosivo, oltre ad assegni e carte di debito per 21mila euro. Dopo la riunione del comitato sarà presentata l’associazione anti racket che nascerà a Foggia e dedicata ai fratelli Luciani, uccisi a San Marco in Lamis cinque anni fa. Lamorgese incontrerà quindi gli studenti dell’Università di Foggia. A garantire la sicurezza delle aree in cui si svolgono gli incontri sono 150 unità tra agenti di polizia, carabinieri e finanziari. A lavoro anche i tiratori scelti, nucleo anti sabotaggio e unità cinofile. “Sulla realtà di San Severo - spiega la ministra - vorrei ricordare il progetto della cittadella della sicurezza che è davvero importante. E il progetto sta andando avanti da tanto”. Per Lamorgese saranno fondamentali per il territorio foggiano i “sistemi di videosorveglianza ad alta definizione”. Il Comune di Foggia ha presentato un progetto di circa un milione di euro. Anche San Severo ha presentato un progetto per videosorveglianza da 430mila euro e a breve sarà formalizzata la graduatoria.

**ELPAL CONSULTING**  
 IL MIGLIOR SERVIZIO PER IL TUO BUSINESS  
 E ARRETRATI  
 BELLEZZA E TECNOLOGIA  
 5000 ORE DI COUNSELLING PERSONALE  
 Lupa Luigi Felberelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 365119932

**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI  
 Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Commerciale Nazionale  
 CreareCom è l'agenzia globale italiana leader del settore a diffusione ed agevolazioni su tutte le località del mondo dell'energia, sul risparmio e dell'arrendamento affittuario in un'ufficio Green. Il rivoluzionario social network.  
 Sp. Contratti in parte del gruppo "CreareCom 18"

**Caffetteria Doria**  
 Coffee BREAK  
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

# L'eterno cantiere di via Tiburtina si chiuderà nel settembre 2023

C'è una nuova data per la fine dell'eterno cantiere per il raddoppio di via Tiburtina, a Roma: settembre 2023, tra poco più di un anno e mezzo, appena in tempo per l'inaugurazione della Ryder Cup, il prestigioso torneo internazionale di golf che si terrà a Roma, tra Settecamini e Guidonia, al Marco Simone country Club, il prestigioso campo che si trova proprio lungo la direttrice della storica strada consolare romana. Chissà se questa volta sarà la volta buona. Sono ancora presenti gli echi delle promesse dell'ex sindaco Virginia Raggi e della sua assessora ai Lavori Pubblici, Laura Gatta, che il 13 aprile 2018 annunciarono la fine lavori per il maggio 2019 salvo non riuscire nell'impresa al termine della loro avventura in Campidoglio. A scommetterci, questa volta, sono il nuovo presidente del IV Municipio, Massimiliano Umberti, e l'assessore comunale ai Lavori Pubblici della giunta Gualtieri, Ornella Segnalini. Ci sono buoni segnali che le cose, stavolta, andranno diversamente. Perché sono stati gli stessi rappresentanti delle imprese costruttrici a garantirlo. La nuova data di fine lavori, al termine dei quali la Tiburtina sarà una moderna strada a doppia corsia da Ponte Mammolo a Settecamini, è emersa durante la mattinata di oggi, contraddistinta da un faccia a faccia tra gli stessi Umberti e Segnalini, da un sopralluogo ai cantieri e da una ruvida riunione tecnica tra i due politici e i tecnici comunali da un lato e i rappresentanti dell'impresa che si sta occupando dei lavori, dall'altro. Durante la riunione i rappresentanti della ditta hanno garantito "di non voler restare un giorno in più rispetto al cronoprogramma consegnato al Simu, viste le penali che ci sono nel contratto, con il quale confermiamo la data del settembre 2023". Data entro cui sarà pronto il tratto Ponte Mammolo-Settecamini, ovvero quasi tutto il cantiere attualmente in corso, esclusa la parte finale e l'area della rotondina Marco Simone. Per riuscirci, però, le imprese dovranno accelerare i lavori e mettere più operai a lavoro. "Vi faccio presente che da giorni non si vede un operaio in nessun cantiere dei vari lotti" ha detto Umberti, senza giri di parole, ai rappresentanti dell'impresa questa mattina. "Abbiamo alcuni casi di operai con Covid-hanno replicato le aziende-abbiamo in totale 24 persone sui cantieri. Ma ne arriveranno altri" con una previsione, a regime, di 28 persone a lavoro. "Ci sono pochi operai- ha però ribadito



ancora Umberti alla Dire, con accanto Segnalini, anche al termine del sopralluogo-qui non è solo un discorso di costi per le imprese e di penali. Bisogna fare presto per i cittadini. Attraverso l'assessore faremo quindi pressione sull'impresa per aumentarli quanto prima. Ci aspettiamo poi, a breve, credo entro il mese di febbraio, che il tratto di ponte Mammolo venga ultimato insieme agli stalli degli autobus a Rebibbia. Parliamo di uno dei tratti più trafficati dell'intera Tiburtina perché qui si innesta il traffico della Togliatti. Ad ogni modo- ha concluso Umberti- Stiamo dando un cambio di passo all'intero cantiere. A settembre 2023 la strada sarà pronta, in tempo per la Ryder Cup per cui la Tiburtina sarà una porta di accesso fondamentale". Per il torneo di Golf, ha concluso Segnalini, "ci sarà una specifica viabilità su cui stiamo lavorando. Stiamo comunque sul pezzo per quanto riguarda i lavori, per il settembre 2023 ce la faremo". Durante la riunione tecnica è stato infine fatto sapere che sarebbero stati risolti anche i problemi di carattere archeologico sulla tratta T4 del cantiere, quella più esterna verso Guidonia. A lavori conclusi la nuova Tiburtina avrà nuove carreggiate con doppia corsia per senso di marcia e una sezione stradale che complessivamente oscillerà tra i 28 e i 35 metri. Un'arteria vitale per il comparto economico della Tiburtina Valley e del Tecnopolo, che oltre alla presenza di imprese come Leonardo, Thales-Alenia, Vitrociset, Elt, Gentilini, Pallini, agli studi Titanus di Mediaset e al nuovo centro di smistamento di Amazon vedrà entro marzo 2023 l'inaugurazione del data center di Aruba. I cantieri, visitati dall'esterno dall'agenzia Dire, sempre nella giornata odierna, sono stati aperti da poco e sono in corso.



## Pronto Soccorso, il Consiglio regionale del Lazio accende i riflettori

La commissione congiunta Sanità e Speciale Covid 19, presieduta da Rodolfo Lena, ha fatto oggi il punto sulla situazione del pronto soccorso in relazione all'emergenza pandemia da Covid 19. Auditi Giulio Maria Ricciuto, presidente Simeu Lazio, coordinatore consiglio dei direttori struttura complessa Meu Lazio, Elio Rosati, segretario regionale Cittadinanzattiva e Massimo Annicchiarico, direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria. Per l'assessorato era presente Egidio Schiavetti. "Sui pronto soccorso, si è abbattuta la tempesta perfetta - ha spiegato Giulio Maria Ricciuto - quali sono gli elementi che preoccupano? La sofferenza numerica, siamo in carenza di personale di almeno 400 unità, il calo della qualità dell'assistenza, il burnout dei medici, la fuga verso la medicina generale e le altre discipline, il flusso non governato e la desertificazione periferica. Condizioni di lavoro squallide - ha proseguito Ricciuto - con incentivi alla fuga, subiamo aggressioni, assistiamo all'inspiegabile rispetto della normativa regionale, di ottima fattezza, ma inapplicata a livello periferico, su questa condizione già complessa è arrivato il COVID, con una gestione interna degli ospedali quasi anarchica. Il boarding dei pazienti nei pronto soccorso è ormai insostenibile". Lungo e accorato l'intervento di Ricciuto cui ha fatto seguito quello di Elio Rosati di Cittadinanzattiva, il quale ha aggiunto che "non è possibile scaricare sui pronto soccorso la presa in carico di tutti i pazienti, Covid e non Covid. Chi ha altre patologie vede allungarsi i tempi di ricovero, di cura e di recupero. Abbiamo necessità di avere dotazioni e organico dedicati solo al Covid, isolati dal resto delle attività sanitarie. Occorre mettere in campo le Case della salute e incentivare la medicina territoriale". Di fronte ad una siffatta situazione, il presidente Rodolfo Lena ha chiesto l'intervento di Massimo Annicchiarico, il quale ha chiarito che seppur fervono gli incontri nella Conferenza Stato-Regioni, per la soluzione dei problemi, non esistono ricette miracolose in questo ambito, ma sicuramente occorre mettere in atto una serie di interventi per ridurre la pressione sui pronto soccorso e ridefinire le competenze. Sulle indennità e sugli incentivi ai medici di pronto soccorso, sempre dagli uffici della direzione sociosanitaria, ci si è detti pronti a fare uno sforzo per riconoscere una indennità o pensare ad agevolazioni riconosciute anche a livello di carriere, ma sono linee di indirizzo che dovrebbero essere adottate a livello nazionale. Infine, si è parlato della necessità di una politica specifica per i medici di pronto soccorso al fine di incentivare i medici ad andarci e soprattutto a rimanere.

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
Info@bluepower.it  
+39 075 9275963  
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

**amicityv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESITALIA**  
CONFIMPRESITALIA  
CONFERENZA REGIONALE  
Ces e Imprese Italia e la Conferenza Interregionale della Marche, Piccola e Media Impresa  
L'Ente di riferimento è il 19200474 28.008 regione  
#poteremoltraunavocemiladirezionedell'impresa  
Tel. 0432 7801173 | info@confimpresitalia.org

Roma

## Valle del Sacco, contro l'emergenza ambientale nuovo tavolo di coordinamento

Promosso da Ilaria Fontana, sottosegretaria al Ministero della transizione ecologica con delega alle bonifiche, al tavolo hanno partecipato il Prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori, il Capo dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi del Ministero della Transizione Ecologica, Laura D'Aprile, l'assessore regionale alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero, Massimiliano Valeriani, il Direttore Generale della Regione Lazio, Wanda D'Ercole, il Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza della Valle del Sacco, Illuminato Bonsignore, il Dirigente Area V Protezione Civile della Prefettura di Roma, la referente della Dir "Esprimo il mio apprezzamento per la scelta della regione di nominare un commissario ad hoc per velocizzare le attività di bonifica, oggi presente alla riunione. È compito comune porre le condizioni per un dialogo tra livelli di governo in grado di accompagnare e vigilare sugli autonomi procedimenti amministrativi attualmente in corso connessi alle attività di messa in sicurezza e bonifica delle aree contaminate", ha dichiarato la Sottosegretaria al MiTE Ilaria Fontana. Accogliamo con favore la volontà espressa al tavolo da parte della regione di ricorrere ad "accordi quadro" propeudeutici all'affidamento dei lavori connessi alle procedure di bonifica attraverso l'accor-



pamento delle gare, in primis ponendo attenzione alla legalità ad esse connessa". Il tavolo è stata altresì utile per un confronto sull'aggiornamento sullo stato dell'arte degli interventi contenuti nell'accordo di programma, nell'ottica dei principi della celerità, trasparenza ed efficacia. "Il tavolo di lavoro non sarà una tantum, ma permanente - ha assicurato la sottosegretaria Fontana - sin d'ora prendendo l'impegno di riconvocare il tavolo tra sessanta giorni. C'è grande voglia di ripartire da parte dei territori in cui vi possono essere interessanti prospettive di sviluppo legate ad una sempre più chiara Transizione ecologica, energetica ma soprattutto etica".  
 ezione generale per il risanamento ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, Luciana Distaso.



## Teatro Eliseo e vendita, l'ira di Barbareschi: "A noi sovvenzioni ridicole"

"Volevo commentare velocemente le notizie uscite sui giornali, le chiacchiere inutili. La vendita dell'Eliseo e la parte immobiliare, cioè gli immobili, sono di proprietà di una mia società che ha vari immobili, compreso quello dell'Eliseo, altri uffici, altri studi a Parigi, a Londra, in altre città del mondo, a New York. L'immobiliare non ha nulla a che vedere col gestionale". Così in un video postato su facebook Luca Barbareschi commenta la scelta della vendita del Teatro Eliseo. La scorsa settimana il teatro è stato messo in vendita alla cifra di 24 milioni di euro sul sito della Engel&Volkers. "Per quel che riguarda la gestione dell'Eliseo- spiega Barbareschi- vi prego di guardare con attenzione le tabelle che ho messo, perché anche un cretino in malafede, anche un cretino fintamente appartenente a un partito piuttosto che a un altro, può capire che siamo l'unico teatro in Italia che ha avuto una cifra ridicola. I casi sono due: o gli altri rubano, o noi siamo sotto sovvenzionati. A risposta di chi dice 'andate a lavorare', vorrei dire che da noi lavora molta gente, forse molti di più di quelli che chiacchierano inutilmente in Internet, perché da noi lavorano operai, tecnici, maschere, addetti alle produzioni. Decine e decine e decine di persone. Lo stato dell'arte è questo: sono stati licenziati tutti dall'Eliseo a fine dicembre, perché senza i dovuti compensi e le dovute integrazioni economiche, come le ha dalla Scala al Teatro Massimo, dove la signora Emma Dante ha la possibilità di lavorare, hanno delle sovvenzioni che sono cinque, sei, sette, dieci volte le nostre". "L'Eliseo nasce come teatro

pubblico-privato. Prima dell'arrivo di Barbareschi, che ha salvato l'Eliseo, prendeva tre milioni all'anno fra Comune, Provincia e Regione. Appena sono arrivato io hanno tolto i fondi, chissà perché. Io so perché: non appartengo al solito circolo della merenda di quelli che si fanno dare i fondi. Poi così ancora Barbareschi su facebook- ho avuto una fortuna, così lo spieghiamo: una legge fatta ad hoc dal Presidente Napolitano, dal primo ministro Gentiloni, dal ministro Padoan, per fortuna tutti di sinistra, perché altrimenti avrebbero detto che io ero, non so, la nuova P2, P3, P4, chissà cosa avevo combinato. Una legge voluta dallo Stato per aiutare l'Eliseo a sopravvivere". Ancora: "Purtroppo, siccome la madre dei cretini è sempre incinta, qualcuno ha pensato bene di revocare questa legge che poteva essere prolungata per gli anni a venire, dando all'Eliseo la possibilità di continuare ad avere non tantissimo, ma quel minimo sindacale che permetterebbe all'Eliseo di vivere. Perché se l'Eliseo è l'ultimo nella storia di tutti i teatri italiani, è uno dei primi per prodotti, non a caso abbiamo avuto un ristoro di oltre 700mila euro per la straordinaria qualità di quello che facciamo, per l'affluenza di pubblico superiore a tutti gli altri e per la media di biglietto, perché noi non svendiamo i biglietti, li diamo a un prezzo giusto - una media di 20 euro come è giusto che sia per uno spettacolo dal vivo. Mentre molti teatri anche nazionali- conclude- svendono i biglietti a 4, 3 euro, li regalano, tanto non gliene frega niente, perché quando tu hai 20 milioni all'anno, 15 milioni all'anno il biglietto è ininfluente".

### Servizio Civile di Roma, nel Bando Caritas ci sono 40 posti



Quaranta posti nell'ambito del bando di Servizio Civile Universale 2022: 20 posti suddivisi nelle sette strutture che accolgono uomini e donne senza dimora; 12 nei tre centri di prima accoglienza per minori non accompagnati; 4 nelle attività di animazione del territorio del Centro Diurno per minori di Via Venafro; 4 in attività di sensibilizzazione e prevenzione contro la cultura dell'azzardo di massa.

A metterli a disposizione la Caritas di Roma. Il bando, precisa l'organismo caritativo della Chiesa di Roma, è rivolto a ragazzi e ragazze, italiani e stranieri residenti in Italia, tra i 18 ed i 28 anni; gli interessati possono presentare domanda online sulla piattaforma <https://domandaonline.serviziocivile.it>, dove è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi. Termine per la presentazione è mercoledì 26 gennaio alle ore 14.

### Street art a Roma, spunta il Berlusconi Terminator



L'elezione del nuovo presidente della Repubblica diventa protagonista della street art romana.

È l'ormai celebre Harry Greb a dedicare il suo ultimo lavoro al tema con un'opera apparsa questa mattina in vicolo dei Granari, nel cuore della Capitale. Sullo sfondo della bandiera italiana, l'artista ha scelto di immortalare Silvio Berlusconi e di chiamare la sua opera 'Terminator B'.

Il volto del leader del centrodestra, infatti, assume per metà le sembianze di Terminator, il celebre personaggio cinematografico interpretato nella sua prima versione da Arnold Schwarzenegger. Sotto, al posto dell'espressione 'For president', appare la scritta 'For presilient' con la 'P' cancellata da un tratto rosso.

In questo modo, il termine 'president' diventa 'resilient'.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032